

IL LAMENTO DI ASHURÀ

Il profumo dei candidi fiori caduti al suolo nel giorno di *Ashurà* inebria in ogni luogo e in ogni epoca il cuore dei sinceri amici di Dio.

Il puro sangue di *Hossain* mette a tacere la ribelle ragione e lancia i cuori al sommo atto di sacrificio sulla retta via dell'Amato.

L'esempio del Signore dei Martiri rompe i veli della paura e predispone l'anima al martirio.

Vieni *Ashurà!* Colma i nostri cuori dell'amore per *Hossain*. Riempi i nostri occhi delle lacrime che ci purificano dal peccato.

I profondi occhi del prode *Abbàs*, ricoperti di polvere e sangue, non osano guardare il triste viso dell'Imam. Eppure egli è l'amato figlio di *Alí*, il Fregio dei *Bani Hàshim*, l'eroe di *Karbalà*, il compagno dell'Eufrate, il fedelissimo fratello del Signore dei Martiri. Egli era un perfetto esempio di rispetto e gentilezza: solo agli ultimi respiri osò chiamare *Hossain* fratello.

Certo, nel viso dell'Imam puoi vedere la sanguinante gola di *Alí Asghar*, l'oppresso corpo di *Alí Akbar*, i bianchi capelli del canuto *Habíb Ben Mazahír* intrisi di giovane sangue, le lacrime di *Zaynab*, le crudeli catene dell'imam *Sajjàd*, l'innocente sorriso del piccolo *Qàsim*, l'ansia di *Sukàynah*, la solitudine di *Ruqiyyah*, il lamento della nobile moglie di *Hossain*, e, piú di ogni altra cosa, Fatima che piange il suo amato figlio nell'arida piana di *Karbalà*.

Il petto di *Hossain* denuncia la crudeltà e l'ignoranza della gente, invitando tutti gli uomini liberi a ribellarsi ai tiranni, in ogni luogo e in tutte le epoche.

Ben lontana è da noi la viltà! Questo è il santo grido del Signore dei Nobili, il credo degli uomini liberi, il sentiero dei timorati, la chiave del Paradiso di Allah, lo scudo contro l'Inferno, l'onore di ogni credente devoto, il destino di ogni martire beato.

O Signore dei Martiri, liberaci dalle catene della viltà! Proteggici con un atomo del tuo onore!

O fedele cavallo di *Hossain*, parla degli ultimi respiri del nostro imam. Parla di quando, a testa bassa, pieno di vergogna, sei ritornato dalla piccola *Sukaynah*. Parla di quando questa nobile figlia del Messaggero di Allah, angosciata, ti ha chiesto: "L'hanno forse dissetato prima di ucciderlo?". Parla *Zhu-l-janàh*, incendia i nostri cuori, brucia le nostre anime, avvicinati a *Karbalà*. O tu che porti sul tuo corpo il puro sangue del Martire, o tu che lo hai accompagnato fino all'ultimo respiro, o tu che desideravi cadere accanto al tuo padrone, o tu che avresti preferito morire invece di vedere le lacrime della innocente *Sukaynah*, parlami di *Hossain*, ti prego parla, tu che sei stato testimone degli ultimi istanti del santo figlio della pura Fatima.

O *Muslim*, o fido ambasciatore del sacro Martire di *Karbalà*, t'invidio! Tu sei morto prima di *Hossain*, come *Hossain*, per *Hossain* e in *Hossain*! O *Muslim*, o prode figlio di *Aqíl*, l'amore per *Hossain* t'ha portato a *Kufah*, la quale t'ha tradito e abbandonato. Pregasti con gli angeli nella grande moschea della Città Infedele. Cadde la tua testa sotto la lama del boia, precludendo al vicino supplizio di *Hossain*.

O *Zaynab*, audace figlia del Leone di Allah, parlami di *Hossain*, parlami di tuo fratello, parlami di quando hai baciato le sacre vene del suo oppresso collo, parlami del dolore delle Orfane, parlami del fuoco che divorò le tende, parlami del corpo senza testa del sacro Martire di *Karbalà*, parlami di *Alí Akbar*, il ritratto vivente del Sigillo dei Profeti, parlami dei lamenti di Fatima, parlami di *Ruqiyyah*, morta accanto alla testa del suo amato padre, parlami di *Kufah*, di Damasco, dei tuoi celebri sermoni, con i quali hai continuato la via di *Hossain*, del ritorno a *Karbalà*, delle vuote case dei Martiri a Medina, dei vicoli che reclamavano i passi di *Hossain*, del triste mendico che reclamava la carità di *Abbàs*, di *Sajjàd* e del suo interminabile pianto.

O vile *Yazíd*, figlio illegittimo di figli illegittimi, sai chi hai ucciso? Sai che sangue hai versato? Sai chi era il padre del Martire di *Karbalà*? Sai chi era la casta madre di *Hossain*? Sai quante volte il santo Profeta ha baciato la bocca che tu hai offeso con la *khayzuràn*? Ricordi quando la santa *Zaynab* ti chiamò Figlio dei Liberati? Che Iddio ti maledica assieme ai tuoi empí padri.

O Fatima, ricordaci il giorno della nascita di *Hossain*, parlati di quanto avete pianto quando il santo Profeta, con il nobile neonato tra le mani, e con le lacrime agli occhi, predisse il glorioso martirio nel suo del suo terzo vicario.

O santi martiri di *Karbalà*, tutto avete sacrificato per il vostro imam: la vita, i beni, l'onore. In cambio Allah v'ha dato il Suo Paradiso, nel quale fa entrare solo i Suoi devoti servi.

Avrei voluto essere tra di voi, combattere al vostro fianco, donare il mio umile sangue a *Hossain*, proteggerlo con il mio corpo, consolare le sue bambine, difendere l'onore della santa *Zaynab*, portare io le catene che laceravano la nobile pelle di *Sajjad*, alleviare le terribili pene del mio Imam, coprire con il mio lamento quello delle donne della santa famiglia di *Hossain*, uccidere i nemici di Dio, vendicare i Suoi amici.

Ma ahimè il tempo m'è nemico, e l'unica cosa che vi posso offrire è il mio devoto pianto.

ASSOCIAZIONE ISLAMICA DELL' AHLU-L-BAYT